

**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE
RIVIERA BASSA FRIULANA - RIVIERE BASSE FURLANE**
Provincia di Udine

**Relazione dell'organo
di revisione**

*sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

CUCCI DOTT. GIOVANNI

FEDEL DOTT. ENZO

CODARINI DOTT. SERGIO

INTRODUZIONE

I sottoscritti CUCCI Giovanni, FEDEL Enzo, CODARINI Sergio componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi art. 50 della LR 18/2015;

- ◆ ricevuto in data 20.11.2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 16 del 17.11.2017, redatto in conformità alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:
 - il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
 - la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
 - gli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Premesso che:

L'Unione RIVIERA BASSA FRIULANA – RIVIERE BASSE FURLANE, si è costituita di diritto ai sensi dell'art. 56 quater della Legge Regionale 26 del 2014, a far data dal 15 aprile 2016, ed è alla data odierna composta dai Comuni di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Precenicco, Ronchis, San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Pocenìa e Palazzolo dello Stella.

Con decorrenza 1° luglio 2016 e 1° gennaio 2017 – Delibere dell'Assemblea dell'Unione del 28.12.2016 e del 09.01.2017 – sono stati attivati in Unione i seguenti servizi/funzioni:

elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

statistica;

catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;

sistema locale dei servizi sociali (LR 6/2010);

programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi;

organizzazione dei servizi pubblici d'interesse economico generale, ferme restando le discipline di settore, ivi comprese quelle relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

procedure autorizzatorie in materia di energia.

Le restanti materie previste dagli articoli 26 e 27 della L.R. 26/2014 saranno esercitate dall'Unione a partire dal 1 gennaio 2018.

Con deliberazione n. 19 del 20 dicembre 2016 recante "Avvalimento dell'ente gestore del servizio sociale dei comuni – Comune di Latisana – da parte dell'UTI Riviera Bassa Friulana", in applicazione dell'art. 56 ter della L.R. 26/2014, così come introdotto dall'art. 28, comma 3, della L.R. 20/2016, si è disposto:

di approvare il crono programma richiesto dal c.4 art. 56 ter della Legge 16 del 2014;

di avvalersi in quanto titolare della funzione relativa ai servizi sociali, per la fase transitoria individuata nel cronoprogramma, della struttura giuridica ed operativa del Comune di Latisana - Ente gestore del SSC, mantenendo invariate le condizioni previste nella Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale;

che il bilancio del Servizio Sociale dei Comuni, per il periodo transitorio, rimarrà incardinato nel Bilancio generale del Comune di Latisana, così come la gestione dei contratti e delle convenzioni in essere al 31.12.2016 e della relativa fatturazione/contabilizzazione e dell'intera gestione fiscale - codice fiscale, partita iva del Comune ente gestore

di provvedere a trasferire al Comune di Latisana tutte le risorse finanziarie che le saranno conferite per il funzionamento del "sistema locale dei servizi sociali";

che i contributi saranno utilizzati dal Comune di Latisana nei limiti del Bilancio approvato dall'Assemblea dell'UTI.

che i Comuni appartenenti all'area territoriale dell'UTI, già sottoscrittori della Convenzione istitutiva del SSC ai sensi della L.R. 6/2006, potranno essere chiamati ad integrare il bilancio con proprie quote per l'implementazione dei servizi.

Con deliberazione dell'Assemblea dei sindaci di data 30/10/2017 è stato prorogato il termine per il completamento del processo di riorganizzazione dei servizi sociali a livello territoriale di Unione al 31/12/2018.

Visti:

- ◆ il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- ◆ il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- ◆ la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017);
- ◆ il decreto "Milleproroghe", L. 244/2016;
- ◆ L.R. 16 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017 – 2019";
- ◆ L.R. 29 dicembre 2016, n. 25 "Legge di stabilità 2017";
- ◆ il vigente Statuto dell'Unione territoriale Intercomunale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto dell'Ufficio di Presidenza n. 15 del 05/10/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	1	In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio				0,00
Riscossioni		0,00	0,00	0,00
Pagamenti		0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre				0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, presenta un **avanzo** di Euro 203.932,78 come risulta dai seguenti elementi:

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	ACCERTAMENTI
Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Tit. 2: Trasferimenti correnti	109.506,00
Tit. 3: Entrate extratributarie	0,00
Tit. 4: Entrate in conto capitale	1.033.613,15
Tit. 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00
Tit. 6: Accensione di prestiti	0,00
Tit. 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00

	TOTALE (a)	1.143.119,15
USCITE:		
IMPEGNI COMPETENZA		
Tit. 1: - Spese Correnti		10.064,42
Tit. 2: - Spese In c/capitale		0,00
Tit. 3: - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
Tit. 4: - Rimborso di prestiti		0,00
Tit. 5: Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		0,00
Tit. 6: Spese per conto terzi e partite di giro		0,00
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente		0,00
Fondo pluriennale vincolato spesa conto capitale		776.445,75
	TOTALE (b)	786.510,31
AVANZO DI GESTIONE (a-b)		356.608,84

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	0,00
Pagamenti	(-)	0,00
Differenza	[A]	0,00
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	776.445,75
Differenza	[B]	-776.445,75
Residui attivi	(+)	1.143.119,15
Residui passivi	(-)	10.064,56
Differenza	[C]	1.133.054,59
Saldo di competenza		356.608,84

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 è la seguente:

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Tit. 2: Trasferimenti correnti	109.506,00
Tit. 3: Entrate extratributarie	0,00
	109.506,00
Entrate straordinarie:	
- Avanzo applicato a Bilancio Corrente	0,00
	0,00
- Fondo Pluriennale Vincolato	0,00
	0,00
Totale Entrate Bilancio Corrente	109.506,00

- USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	
Tit. 1: Spese Correnti	10.064,56
Tit. 4: Rimborso di prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Uscite Tit. 1 e 4 nette	10.064,56
Disavanzo applicato al Bilancio	
Totale Uscite Bilancio Corrente	10.064,56

- RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA	
Totale Entrate Correnti	109.506,00
Totale Uscite Correnti	10.064,56
Risultato Bilancio corrente	99.441,44
Avanzo di amministrazione non applicato	0,00
DISAVANZO	
Di cui avanzo economico destinato agli investimenti	0,00

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 4: Entrate in conto capitale	1.033.613,15
Tit. 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00
Tit. 6: Accensione di prestiti	0,00
Anticipazione di cassa	0,00
Risorse Tit. 4,5 e	1.033.613,15
Avanzo applicato a Bilancio Investimenti:	
Amministrazione	0,00
Economico	0,00
	0,00
Totale Entrate Bilancio Investimenti	1.033.613,15

USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	
Tit. 2: In conto capitale	0,00
Fondo pluriennale vincolato	776.445,75
Totale Uscite Bilancio Investimenti	776.445,75

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI COMPETENZA	
Totale Entrate Investimenti	1.033.613,15
Totale Uscite Investimenti	776.445,75
Risultato Bilancio Investimenti	257.167,40
AVANZO	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 356.608,84, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			0,00
RISCOSSIONI	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
RESIDUI ATTIVI	0,00	1.143.119,15	1.143.119,15
RESIDUI PASSIVI	0,00	10.064,56	10.064,56
Differenza			1.133.054,59
FPV per spese correnti			0,00
FPV per spese in conto capitale			776.445,75
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			356.608,84

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile evidenziare:

la parte vincolata al 31/12/2016 così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	356.608,84
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	356.608,84

la parte accantonata al 31/12/2016 così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	-
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	1.143.119,15
Totale impegni di competenza (-)	786.510,31
SALDO GESTIONE COMPETENZA	356.608,84
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	356.608,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	356.608,84

VERIFICA PAREGGIO DI BILANCIO

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Si specifica, comunque, che ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 18/2015 le UTI saranno soggette al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica a decorrere dal 2019, pertanto nessun prospetto è stato redatto.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO 2016

Entrata	Bilancio assestato competenza	Bilancio assestato cassa	Accertamenti competenza al 31/12/2016	Incassi al 31/12/2016
Tit. 1 – Entrate di natura tributaria contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	109.506,00	0,00	109.506,00	0,00
Tit. 3 – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	1.133.615,00	0,00	1.033.613,15	0,00
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Tit. 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-
Tit. 7 – Anticipazioni da istituto tesoreria	-	-	-	-
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale dei titoli entrate	1.244.121,00	0,00	1.143.119,15	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00			
Totale generale entrata	1.038.251,91	0,00	1.038.251,91	1.038.251,91

Spesa	Bilancio assestato competenza	Bilancio assestato cassa	Impegni al 31/12/2016	Pagamenti al 31/12/2016
Tit. 1 – Spese correnti	109.506,00	0,00	10.064,56	0,00
Tit. 2 – Spese in conto capitale	1.133.615,00	0,00	776.445,75*	0,00
Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni	-	-	-	-
Tit. 7 – Spese per conto di terzi	0,000	0,00	0,00	0,00
Totale generale spesa	1.244.121,00	0,00	786.510,31	0,00

*Euro 776.445,75 a Fondo Pluriennale Vincolato per esigibilità nell'esercizio 2017.

Entrate Tributarie

Si segnala che al momento la titolarità dei tributi, è rimasta in capo a ciascun Comune. L'Uti Riviera Bassa Friulana, pertanto, non registra nel proprio bilancio queste tipologie d'entrata.

Trasferimenti correnti

Si precisa che per quanto riguarda il contributo regionale iniziale l'Uti, il fondo di Start-Up, trova allocazione al titolo 2° entrata per l'importo accertato di € 109.506,00.

Entrate Extratributarie

L'Unione al momento non ha entrate extratributarie. Inizieranno ad esserci col 01.01.2019, ovvero con l'avvio in Uti del Servizio Sociale dei Comuni al momento gestito ancora dall'ente Gestore – Comune di Latisana.

Spese correnti

Il programma n. 1 "Gestione corrente" che ricomprende l'intera attività gestionale ordinaria dei servizi in capo all'Ente ha impegnato € 10.064,42 per spese di funzionamento per le fasi di avvio ed è stato finanziato utilizzando esclusivamente le risorse previste dal fondo regionale assegnato ai sensi art. 66 LR 17/2015 (fondo start up) che sono state anticipate del Comune di Lignano S.. L'Uti inizierà a sostenere le spese per la gestione corrente a partire dal 01.01.2017

Interessi passivi e spese per rimborso prestiti

Non ricorre la fattispecie

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale si rileva che la stessa è stata finanziata con le entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri di bilancio di parte capitale.

Spese e entrate per conto terzi e partire di giro

Nel 2016 non vi è stata gestione del "Bilancio di terzi".

Fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi spese e rischi futuri

Non si sono manifestate fattispecie che possano dar luogo ad accantonamenti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi determinati dalla sola gestione di competenza per € 1.143.119,15 e passivi pari a 10.064,52 provenienti dalla gestione di competenza. La gestione dell'Unione durante l'esercizio 2016 è stata limitata. Ciò ha comportato la limitata presenza di gestioni a residuo. Il riaccertamento ordinario è stato effettuato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 23.10.2017

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'Ufficio di Presidenza è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, dall'art. 11, co. 6, D.Lgs. 118/11 e successive modificazioni, nonché dall'art. 2427 del Codice Civile ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Nella relazione sono evidenziati i risultati previsti e raggiunti

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio segnala di non aver evidenziato irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze non sanate. Tale valutazione scaturisce dalla vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile sulla gestione, effettuata in corso d'anno e in sede di verifica del rendiconto. Inoltre si dà atto che le risultanze della gestione finanziaria risultano attendibili nel rispetto delle regole e dei principi per l'assunzione dell'impegno e per l'accertamento, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici.

L'Unione rappresenta un ente nuovo, senza una propria storia di natura contabile e programmatoria. Al contempo l'Unione nasce quale ente finalizzato a favorire efficacia e miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, con l'obiettivo di conseguire nel tempo risparmi a livello di consolidato Unioni – Comuni aderenti, e con un'indicazione di limitazioni alla spesa complessiva di consolidato per il primo triennio. E' pertanto evidente che solo in un sistema a regime, e con una base dati armonizzata almeno di valenza triennale, sarà possibile analizzare compiutamente il trend avviato, rispetto al passato. Pertanto questo primo anno non può che essere per sua natura imperfetto e di avvicinamento a un sistema a regime. Parimenti incerto è

il quadro dei trasferimenti, che presuppongono l'approvazione della legge di stabilità nazionale, e della conseguente legge regionale

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Lignano S., 22 novembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

